

پوسته بنیاداً یک امر نیک است و محتاج آن است
 و محتاج آن است که در آنجا که بنیاد آن است

Le emissioni dell'Impero Ottomano

La Turchia entrò a far parte dell'Unione Postale Europea dal 1° luglio 1875, pensando di poter eliminare gli uffici postali stranieri che occupavano il proprio territorio, ma questo non accadde e gli Uffici delle potenze europee continuarono ad essere competitivi nei confronti dell'Amministrazione postale ottomana. A questo punto la Turchia dovette allineare le proprie tariffe a quelle degli altri Stati e, nel settembre del 1876, nacquero i primi francobolli con indicazione del Paese in lettere turche e occidentali. Erano stati ideati per l'uso nei Paesi dell'UPU ma dal marzo 1888 ebbero validità anche per l'interno del territorio. Furono così emesse sei serie, senza contare le emissioni soprastampate, per un totale di 32 esemplari compresi tre segnatasse. Il soggetto rappresenta, come nei precedenti francobolli Duloz, la luna crescente che sostiene la scritta "Poste dell'Impero Ottomano" e le indicazioni del valore in para o piastre in lettere arabe. Sotto la mezza luna, a sinistra e a destra, il valore del francobollo in numeri arabi e, al di sotto, le parole "EMP:OTTOMAN" in negativo. I francobolli furono stampati in tipografia in due colori ad eccezione dei segnatasse prodotti solo in nero. Il fondo è composto da lettere in arabo che significano "Postal Devleti Osmaniye" e la data "1291" che corrisponde al 1875, anno dell'adesione all'UPU della Turchia.

La prima serie fu distribuita nel 1876 ed è formata da sei valori: 10 para lilla, 20 para verde e violetto, 50 para giallo e blu, 2 piastre nero e carnicino, 5 piastre azzurro e rosso, 25 piastre rosa e rosso. La dentellatura è 13 1/2 ma i tre alti valori, non emessi, sono noti anche con dentellatura 11 1/2.

Nel 1877 viene emesso un intero postale da 20 paras con la riproduzione del francobollo dell'Impero e la scritta "Administration des Postes l.Ottomanes" nello stesso colore, in tariffa valida anche per l'estero. Nel 1880 escono ancora due interi con la scritta in nero che diviene "Union Postale Universelle" e le scritte in arabo. I valori sono da 20 parales per l'nterno e 20+20 per l'estero. Lo stesso disegno si riscontra in altri due interi approntati nel 1881 e altri quattro tra il 1884 e il 1891 con piccole variazioni che riguardano il colore e le scritte, ma il valore non cambia.

Tra il 1880 e il 1884 sono emessi altri quattro valori: 5 paras nero e giallo, 10 paras nero e verde, 20 paras nero e rosa e 1 piastra nero e blu. A proposito di quest'ultimo francobollo, a causa di un errore nella composizione dei caratteri nella tavola, in un primo tempo furono stampati con l'indicazione "PIASTRES" anziché "PIASTRE", ma esistono anche con gli errori "PIASTR", "PIASTRI", "PI.STRE", "PIASTREL", "PIASTREF", "PIASTRE." E "PIASTRR". Del tipo più comune, "PIASTRES" ne furono stampati parecchi, tanto che nei cataloghi è valutato meno del tipo "PIASTRE" ed è considera-

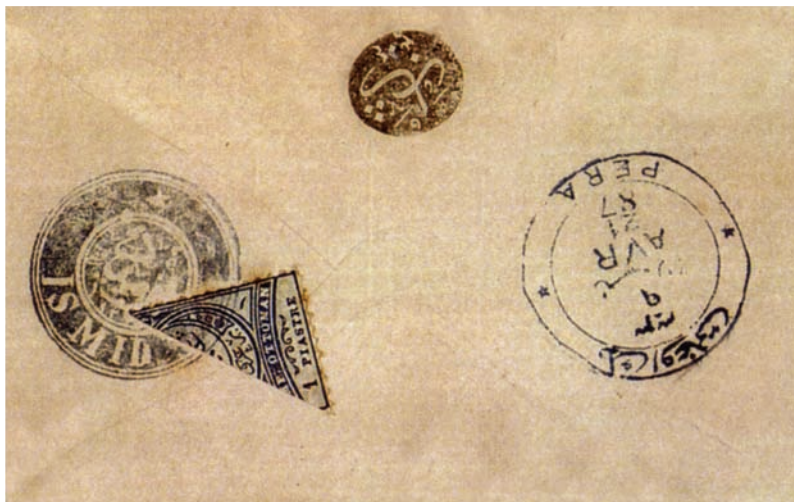
Sotto: raccomandata da Costantinopoli per Greenville, N.Y., del 15 settembre 1882, affrancata con striscia di sei del 10 paras e 20 paras emissione del 1876, in tariffa UPU di 80 paras, cioè due piastre, una per la tariffa e una per diritto di raccomandazione. Timbro di Costantinopoli senza la scritta "Turquie". (Corinphila, 145° auctions, lot 2355, sold for Chf. 700.00)



to un francobollo "tipo", facente parte della serie.

Tra il 1884 e il 1886 furono emessi altri valori con diversi colori dai precedenti: 5 paras lilla su fondo lilla chiaro, 10 paras verde su verde chiaro, 20 paras rosa su rosa chiaro dentellati 11 1/2 o 13 1/2, 1 piastra blu su azzurro, 2 piastre oca su oca chiaro, 5 piastre bruno su bruno chiaro dentellati 11 1/2, e 25 piastre nero su grigio chiaro prodotto con entrambe le dentellature.

Una quarta emissione avviene nel 1886 composta



Sopra: la prima emissione "Impero Ottomano" formata da sei valori stampati in due colori, emessa nel 1876, dentellata 13 1/2. I valori sono da 10 paras lilla, 20 p. verde e violetto, 50 p. giallo e blu, 2 piastre nero e carnicino, 5 piastre azzurro e rosso, 25 piastre rosa e rosso.



da quattro valori: 5 paras nero su grigio chiaro, 2 paras arancio su verde-azzurro chiaro, 5 piastre verde su verde chiaro e 25 piastre bruno su bruno chiaro. Questi esemplari si riscontrano con perforazione 13 1/2 e, più raramente, con dentellatura 11 1/2. I valori di questa emissione, e della precedente, si conoscono anche utilizzati frazionati e soprastampati con nuovo valore, ma si ritiene che questi usi e le soprastampe siano state prodotte con l'aiuto degli impiegati postali e passati regolarmente per posta.

La quinta emissione avviene nel 1888 con altri

Sopra: i quattro valori dell'emissione 1880/1884. La tavola del valore da 1 piastra fu rifatta a causa dell'errore "Piastrres" anziché "Piastre", ma il francobollo con l'errore fu prodotto in grande quantità, tanto che è più comune dell'esemplare tipo.

A sinistra: lettera da Ismid per Pera del 21 aprile 1887, affrancata con 1 piastra tagliata diagonalmente a metà per ottenere il porto di 20 paras. Annullo in negativo di Ismid e di arrivo a Pera bilingue. (Isfila, Vol. V).



Sopra: l'emissione 1884/86 formata da 7 valori, dentellata 11 1/2 o 13 1/2. A destra: raccomandata da Ordu (Turchia) per Berlino, affrancata con 2 piastre e 1 piastra per diritto di raccomandazione, emissione 1884/1886, annullati con il timbro del tipo "Classic Brandt-Ceylan". Bollo di transito di Costantinopoli dell'agosto 1890. (Isfila, Vol. VIII).



Sopra: i quattro valori della quarta emissione del 1886



Sopra: i quattro valori della quinta emissione del 1888

quattro valori: 5 paras verde e giallo, 2 piastre rosso-lilla e blu, 5 piastre bruno e grigio e 25 piastre rosso e giallo, tutti dentellati 13 1/2. Altri esemplari dentellati 11 1/2 sono da considerarsi "non emessi".

L'ultima emissione avviene nel 1890 e consiste di cinque valori, tutti con fondo in colore grigio: 10 paras verde, 20 paras rosa, 1 piastra blu, 2 piastre giallo e 5 piastre camoscio. Esistono con entrambe le dentellature da 13 1/2 e 11 1/2. I colori di questa emissione e quelli della emissione 1884/86 sono molto simili e per questo è molto difficile distinguere l'una dall'altra. La principale differenza consiste che in quest'ultima emissione il fondo è sempre grigio e la carta è più sottile, mentre in quella precedente i colori sono più vivi.

Per concludere, quasi tutte le emissioni dell'Impero Ottomano si conoscono anche non dentellate, ma hanno scarso valore rispetto a quelle ufficiali.

Impero Ottomano



Sopra: i cinque valori della sesta e ultima emissione del 1890

In basso a sinistra: Costantinopoli agli albori del 1900 era una città in pieno sviluppo. Fiorirono le attività del tempo libero come le passeggiate, il ciclismo e il cinema.

In basso a destra: lettera da Smirne del 2 giugno 1887 per Savona/Ventimiglia, transitata via di Palermo, sffrancata con coppia del 20 paras emissione del 1884/86. (Isfila, Vol. V, pag. 226)

